

## **I parametri fondamentali per stabilire l'inizio della terapia**

Dr. Andrea De Luca, Clinica delle Malattie Infettive, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Siena

Le recenti modifiche delle diverse linee guida internazionali verso un'indicazione ad un inizio più precoce della terapia ARV recepiscono i risultati di diversi studi di coorte circa l'aumentata incidenza di eventi clinici, soprattutto non AIDS-relati, anche negli strati di popolazione con CD4 più elevati, specialmente in assenza di terapia. L'estensione dell'indicazione terapeutica è anche associata alla disponibilità di nuove terapie, maggiormente tollerate che in passato, ed alla dimostrazione di una minore incidenza di effetti collaterali e di farmaco resistenza rispetto all'inizio più tardivo del trattamento, contrariamente a quanto atteso in passato. I principali parametri da analizzare e valutare nella decisione terapeutica sono, oltre ai CD4 e, in determinati strati di questi ultimi, la carica virale, la presenza di co-infezioni epatiche e lo stadio dell'epatopatia, il rischio cardiovascolare, la funzionalità renale, l'eventuale presenza di disturbi neuro cognitivi subclinici, la presenza di eventuali neoplasie non-AIDS relate. Rimane fondamentale, specialmente nei casi che presentano una indicazione meno forte al trattamento, determinare la preparazione del paziente, la sua convinzione circa la necessità di effettuare una terapia a vita ed il suo impegno ad eseguirla con assiduità. Tale volontà deve essere il più possibile condivisa sulla base di un colloquio informativo, chiarificatore che deve offrire una disponibilità ad una presa in carico globale del paziente ed il suo accompagnamento nelle tappe future.